

"La nazionale militare...storia di un torneo ma non solo quello"

Allenare la nazionale militare e' diventato negli ultimi anni un lavoro molto particolare. Da circa dieci anni , infatti, come ben sappiamo nel nostro Ordinamento non è più prevista la leva obbligatoria, cosa che chiaramente comporta che ogni anno la squadra reclutabile diventa più vecchia.

Il meccanismo infatti per la composizione del roster è duplice: o chiamare soldati effettivamente in servizio, e chiaramente ancora in attività agonistica, oppure richiamare per un periodo dato, ovvero la durata della manifestazione e della preparazione, atleti che hanno fatto il servizio militare poi congedandosi a fine leva.

Come si capisce il compito non è tra i più semplici. Si pensi ad esempio a tutti i giocatori intorno ai 30 anni che evidentemente sono richiamabili, presenti nei campionati di vertice: cercare di convincere società , allenatori, spesso procuratori a privarsi del giocatore per 15 giorni durante il campionato è una impresa spesso senza successo.

Il successo o meno di tale reclutamento dipende in genere dalla continuità dei rapporti che si sono mantenuti con gli atleti nel corso degli anni e che favoriscono lo sviluppo della 'trattativa' con i club , forse principalmente , dal periodo in cui si svolge la manifestazione, è infatti stato possibile allestire delle squadre di buon livello sia per i mondiali in Russia del 2004, per quelli di Catania e per i giochi olimpici di Rio del 2014, tutti svoltisi in Estate.

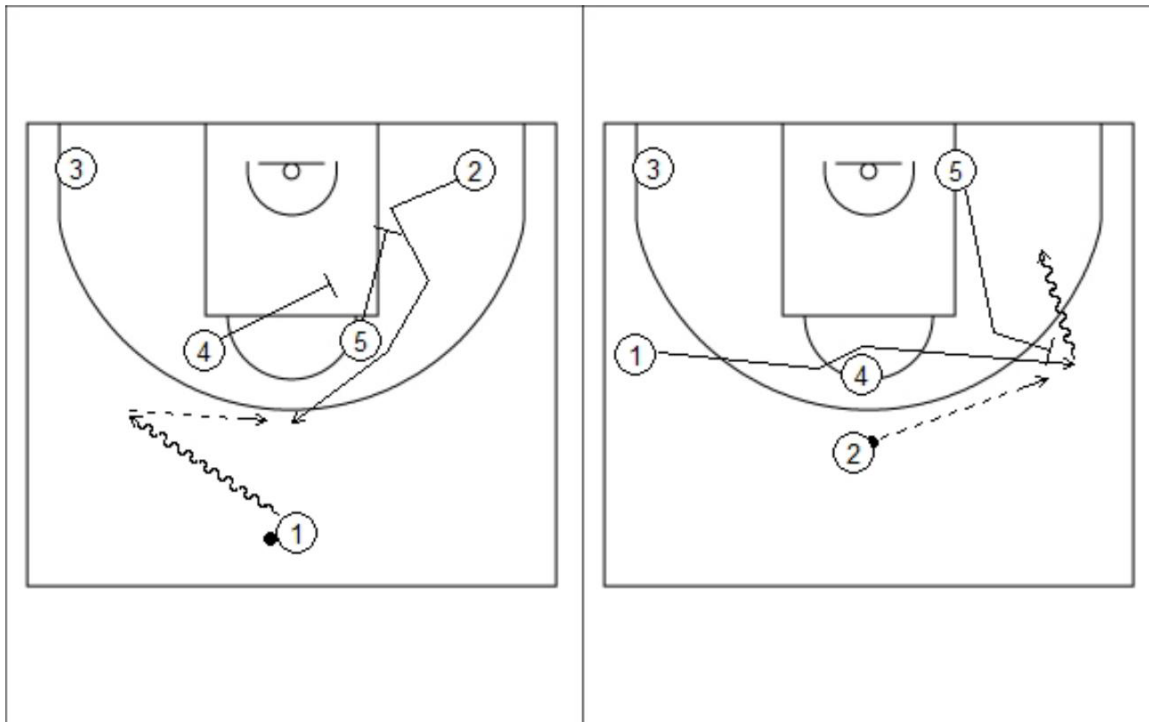
Comunque grazie a giorni di trattative telefoniche, amicizia con allenatori o presidenti e tanta disponibilità da parte dei ragazzi, siamo quasi sempre riusciti anche dopo la cessazione della leva ad allestire delle buone squadre. Detto quindi della complessità della creazione del roster entriamo nello specifico della attività.

Le manifestazioni a cui in genere si partecipa sono il torneo di Shape (che rappresenta una specie di mondiale Nato) e i campionati mondiali Cism. Ogni quattro anni poi ci sono i giochi Olimpici militari a cui non sempre l'Italia ha partecipato, preferendo spesso inviare i soli sport individuali. Shape rappresenta il più antico torneo internazionale del vecchio continente: una sfida che dagli anni 60 ha visto Italia e Usa contendersi il titolo fino all'arrivo negli ultimi 15 anni di Lituania e Lettonia che forti di progetti come il College Italia (da me allenato) nel 2004/7 hanno letteralmente ribaltato le gerarchie. È inoltre, e questo oggi è uno degli aspetti più affascinanti motivo di incontro e condivisione con la nutritissima comunità italiana all'estero, sempre calorosa e commovente nel suo entusiasmo.

Nel caso di attività estive, la preparazione è usualmente di 15 giorni, nel caso di Shape e in genere di tre giorni la settimana prima della partenza. Sarà quindi chiaro che sia nel caso del raduno lungo ma soprattutto per quello relativo a Shape si preferisce un lavoro globale che privilegi la conoscenza e la fluidità di movimento con giocatori che spesso non si conoscono e/o giocano in campionati di categoria differente.

In genere si preparano due attacchi alla difesa individuale e uno contro la zona , tre rimesse , una da lato e due da fondo, e la rimessa contro il press; la scelta varia naturalmente dalle caratteristiche del roster, due guardie piuttosto che un play vero, caratteristiche dei lunghi, più o meno interni, guardie più tiratrici o dalla ricerca del 1v1 .

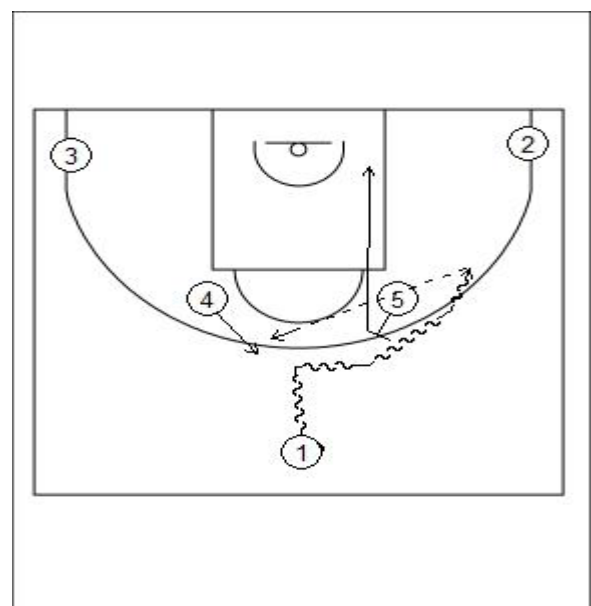
questo è stato uno dei sistemi che abbiamo sviluppato nell'ultimo mondiale avendo sia un buon play , abile nelle situazioni di giochi a due e due lunghi intercambiabili sia nella posizione di centro che di ala grande.



Per ciò che concerne la difesa ci soffermiamo su quella che è l'esperienza comune dei giocatori preferendo, dato l'esiguità del tempo quegli accorgimenti più noti a tutti.

Prendiamo in considerazione sempre due situazioni ,una tipica delle squadre dell'est , cioè l'attacco honor, e due regole per le situazioni di PR.

Il resto lo sviluppiamo nel corso del torneo , con gli allenamenti della mattina o nei ,rari, giorni di riposo. Concludendo un lavoro estremamente compresso nei tempi e nelle modalità , ma capace di trasmettere un fascino e un senso di appartenenza come niente altro si possa conoscere nello sport.





HALL OF FAME

Andrea Paccariè
SHAPE IBT MILITARY CHAMPIONSHIPS

Andrea Paccarie', laureato in giurisprudenza, tesi in diritto del lavoro ("il professionismo sportivo"), è nato a Roma nel 1961; residente in Cerveteri (RM) e' Allenatore dal 1977, Allenatore Nazionale dal 1983, FIBA Coach certificate dal 2010. Allenatore Benemerito dal 2013

1 TITLE NATIONAL U21

1 APPARENCE MILITARY OLIMPYCS GAMES, BRASIL 2011

9 APPARENCE WORLD MILITARY CHAMPIONSHIPS (SILVER MEDAL 2005, BRONZE MEDAL 2012, SILVER MEDAL 2013, BRONZE MEDAL 2014)

COACH ITALIAN FEMALE NATIONAL TEAM WORLD CHAMPIONSHIPS CEKIA 2014

3 APPARENCE FINAL FOUR u21

1 APPARENCE LIBYAN GAMES 2005

MORE 1000 GAMES IN NATIONAL CHAMPIONSHIPS

FORMER COACH ITALIAN COLLEGE NATIONAL TEAM 2004/2007

FORMER COACH FEMALE COLLEGE AND NATIONAL TEAM U15 2007

36 SEASON AS HEAD COACH (A1,A2,B1,B,C)

TECHNICAL DEVELOPMENT STELLA AZZURRA ACADEMY

HEAD COACH AT LUISS UNIVERSITY

HEAD COACH MILITARY NATIONAL TEAM 2004/07 , 2010/15

CLINICMAN IN ITALY, SPAIN , MANRESA, SOLSONA, VIC, IN SUISSE , GENEVE.